**SCUOLA DELL'INFANZIA
SAN DOMENICO SAVIO**

**IL GIARDINO
DI BARCO**

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2023-26

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa riflettendo le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà locale. Costituisce il naturale sviluppo della pratica didattica di ciascuna scuola ed è costruito sui criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica massima apertura nei confronti delle famiglie e della comunità. È elaborato dal Collegio Docenti tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dalle associazioni dei genitori, dagli organi scolastici e dalle esigenze del territorio in cui la scuola è inserita.

CAPITOLO 1. Finalità educative

Finalità ed identità del nido e della scuola dell'infanzia

Le finalità della scuola sono definite a partire dai bambini e dalle bambine che li abitano nel quotidiano, accogliendo l'originalità del percorso di ciascuno e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lega ognuno alla propria famiglia e al proprio contesto sociale. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni e delle sue fragilità nelle varie fasi dello sviluppo e della crescita. L'accesso è aperto a tutti i bambini e a tutte le bambine, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi. La scuola favorisce l'inserimento di bambini disabili o in situazioni di svantaggio sociale e culturale promuovendo l'interculturalità. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva, l'offerta educativa della scuola, di ispirazione cattolica, valorizza tutte le dimensioni del bambino e in particolare cura lo sviluppo della dimensione spirituale. La scuola opera con un approccio progettuale dove le proposte sono fatte in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ognuno stimola vicendevolmente la promozione e lo sviluppo degli altri. Solo nelle relazioni può compiersi la maturazione di una personalità capace di riconoscere autenticamente il proprio valore e contemporaneamente accordarlo all'altro. Lo stile educativo e relazionale che ci caratterizza si riferisce in particolare ai valori dell'accoglienza e della condivisione allo scopo di creare un'esperienza autentica.

La scuola considera di centrale importanza valorizzare la dimensione comunitaria dell'educazione. Riteniamo che la partecipazione, la condivisione e il confronto nella relazione di ogni giorno abbiano un'elevata capacità formativa. Una comunità educante, costituita da tutti coloro che partecipano alla quotidianità scolastica, è il centro propulsore di tutta l'esperienza educativa e culturale. Una comunità educante si costruisce quando adulti, genitori, operatori e amministratori, insieme ai bambini si mettono in gioco con le proprie caratteristiche personali per realizzare progetti di crescita e cambiamento in cui vi è un forte coinvolgimento e una responsabilizzazione reciproca. La partecipazione suscita la solidarietà, per questo la nostra scuola è aperta a tutte le famiglie che intendono collaborare nel progetto educativo, poiché è consapevole che ogni intervento educativo, per essere efficace, necessita della collaborazione e della condivisione di

tutte le parti in causa. A tale scopo sono proposti nel corso dell'anno incontri formali (assemblea di inizio anno, incontri di sezione, colloqui individuali, festa di Natale e festa di fine anno). Poniamo, inoltre, particolare attenzione all'accoglienza di ogni famiglia nella sua totalità, sia nella prospettiva di sostegno alla sua funzione educativa sia in quella di incontro con le altre famiglie. La scuola cerca di proporsi così come un luogo in cui le famiglie possano conoscersi e camminare insieme nel percorso educativo che stanno conducendo con i loro figli. La nostra proposta educativa fa riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Per preservare lo stato di salute di ogni bambino e della collettività, costituisce requisito per l'accesso alla scuola l'aver assolto, da parte del minore, agli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente. La scuola inoltre prevede una contribuzione differenziata in relazione alla condizione socio-economica delle famiglie, calibrando le rette in base alle fasce ISEE.

I principi del progetto educativo

La scuola è un servizio educativo e sociale con finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali e spirituali. La scuola si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 12 mesi ai sei anni di età e sono la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essi si pongono la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo educativo costante con le famiglie e la comunità.

Attraverso il progetto educativo e il progetto pedagogico annuale si concretizzano le proposte che caratterizzano il fare educativo a scuola. Le insegnanti di ogni sezione, accompagnate dal pedagogo, dopo un periodo di osservazione e valutazione formulano un'ipotesi progettuale annuale che viene poi verificata e rilanciata durante l'anno in base agli interessi dimostrati dai bambini.

Il progetto pedagogico annuale viene composto con la consulenza del pedagogo Mauro Speraggi, comune a tutte le sezioni e declinato poi in base alle diverse età.

A differenza del progetto pedagogico di sezione, il percorso di spiritualità è un percorso comune e condiviso da tutte le sezioni. Ovvero è proposto ai bambini di vivere alcuni momenti dell'anno liturgico (periodo di Avvento e Quaresima) attraverso momenti comunitari costruiti nella collaborazione tra le insegnanti e il parroco. Caratterizza la quotidianità anche l'inserimento, all'interno dell'offerta formativa della scuola, di alcuni percorsi extracurricolari realizzati con la collaborazione di figure esterne professionali. La scelta delle tipologie di attività varia in funzione dell'età dei bambini e delle competenze su cui le insegnanti, in accordo con il collettivo, vogliono lavorare. Per questo triennio sono previsti laboratori di inglese, di arte, danza, psicomotricità ed attività motoria.

La documentazione dell'esperienza rappresenta un elemento cardine del nostro fare educativo. Essa accompagna e orienta la progettazione attraverso la raccolta e la rielaborazione sistematica delle esperienze, delle proposte, dei prodotti costruiti nella quotidianità, contribuisce così a migliorare qualitativamente il progetto educativo. Nel documentare l'educatore assume il ruolo di narratore dell'esperienza che il bambino ha vissuto, ovvero cerca di restituire, ad ogni bambino e ad ogni famiglia, cosa accade nella quotidianità scolastica, quali sono le proposte fatte, quali i tentativi e le strategie messe in campo dai bambini, valorizzando il loro desiderio di sperimentazione e esplorazione. La scelta della scuola è di documentare in itinere attraverso tre/quattro brochure di sezione consegnate alle famiglie a dicembre, marzo, giugno. Una pubblicazione comune viene invece dedicata ai progetti di spiritualità. Questa scelta ha lo scopo di mantenere vivi quei frammenti di memoria che il bambino conserva dell'esperienza che ha vissuto e che andrebbero persi nel lungo periodo. Così che la restituzione possa essere veicolo di narrazione, dialogo e scambio tra la scuola, il bambino e le famiglie.

CAPITOLO 2. Struttura organizzativa del servizio

Orario di funzionamento della scuola

L'orario di funzionamento del nido e della scuola dell'infanzia è dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì, con un'uscita dalle 12.30 alle 13.00 e un'altra dalle 15.30 alle 16.00. È disponibile, per chi ne fa richiesta, il servizio di ingresso anticipato dalle ore 7.30 alle 8.00 e il servizio di tempo lungo dalle 16 alle 18.

La giornata è strutturata secondo alcune routine educative:

7.30-8.00: ingresso anticipato per i bambini che usufruiscono del servizio

8.00-9.00: accoglienza in sezione e gioco libero

9.00-9.30: merenda e assemblea

9.30-11.15: esperienze varie secondo la progettazione
11.15-11.30: preparazione per il pranzo e igiene personale
11.30-12.30: pranzo
12.30-13.00: prima uscita
12.30-13.00: gioco libero o organizzato e igiene personale
13.00-15.00: sonno, lettura di racconti e storie, riposo
15.00-15.30: risveglio, igiene personale e merenda
15.40-16.00: uscita
16.00-18.00: tempo lungo

Il personale

La scuola ha un gruppo di personale docente in servizio composto da 6 insegnanti e 6 educatrici e si avvale della consulenza del pedagogista interno Mauro Speraggi e di una coordinatrice pedagogica Fism.

Il personale non docente è composto dalla direttrice, una segretaria, una cuoca, un aiuto cuoca e 2 ausiliarie.

Diversi volontari della parrocchia aiutano nella gestione delle aree cortilive.

Formazione del personale in servizio

La formazione delle insegnanti è garantita dai momenti di riflessione sull'agire educativo realizzati nel collegio docenti settimanale. La collaborazione con il pedagogista Mauro Speraggi, attraverso incontri mensili, diventa occasione di formazione costante e di continua verifica sul lavoro svolto. Le insegnanti si impegnano a partecipare annualmente ai percorsi formativi proposti dalla FISM, dalla val d'Enza e da altre istituzioni educative presenti sul territorio a seconda dei temi e dei bisogni formativi che le insegnanti esprimono in accordo con la direttrice. Tutto il personale inoltre partecipa ai corsi di aggiornamento previsti dalla legge in materia di sicurezza, di primo soccorso, antiincendio e gestione della mensa.

Convenzione tra il Comune di Bibbiano e le scuole FISM del territorio

Da più di vent'anni il Comune di Bibbiano, attraverso le convenzioni stipulate ingloba le scuole private convenzionate all'interno del sistema educativo integrato. Nella convenzione viene definito il sistema di copertura della quota di ciascun bambino residente per la frequenza scolastica, la regolamentazione per i contributi a favore dell'integrazione dei bambini disabili. I fondi comunali vengono destinati così alle scuole private del territorio come riconoscimento del servizio pubblico svolto in coerenza con la legge della parità scolastica.

3. Spazi e materiali

Lo spazio sezione vuole essere un luogo in cui lo scambio, la relazione e l'incontro si affiancano ad una progettazione educativa specifica per ciascuna età. Ogni sezione si presenta in modo differente e con spazi diversificati secondo le competenze delle varie età, ma tutte posseggono luoghi definiti che vogliono suggerire ai bambini alcune tipologie di attività in funzione dei materiali offerti loro. Nonostante gli spazi vengano predisposti con una certa destinazione d'uso, in ogni luogo della scuola, resta sempre possibile quindi aperto alle esplorazioni dei bambini, un utilizzo differente dei

materiali e degli spazi proposti. Pur con connotazioni e materiali differenti in tutte le sezioni è possibile riconoscere questi spazi:

- uno spazio dedicato all'assemblea del mattino e alla conversazione dove poter sperimentare e costruire l'idea del gruppo attraverso il dialogo, l'ascolto e l'incontro dei pensieri.
- uno spazio adatto anche alla lettura e alla narrazione di libri e storie.
- uno spazio costruttivo con numerose e diversificate tipologie di materiali, strutturati e non, che si prestano ad accogliere installazioni e costruzioni realizzate nella collaborazione tra i bambini.
- uno spazio logico - matematico con attività e materiali in cui i bambini possono approcciarsi ad esperienze che favoriscano il progredire di questa tipologia di pensiero
- uno spazio di gioco simbolico, dotato di materiali che permettono il gioco di finzione ovvero l'identificazione dei ruoli e l'organizzazione di attività.
- uno spazio grafico, pittorico con svariate tipologie di materiali grafici e cartacei.

Sono presenti inoltre due atelier, che propongono numerose tipologie di ricerca ed esplorazione. La presenza di reperti provenienti dall'ambiente esterno offre ai bambini occasioni di incontro con gli elementi del mondo naturale, le numerose e varie tipologie di materiale grafico permettono ai bambini di approcciarsi al linguaggio grafico – pittorico. La creta e differenti varietà di materiali plastici offrono possibilità di scoperta tattile e manipolazione, infine la presenza di materiali di recupero (fili, bottoni, metalli...) offre la possibilità di intraprendere percorsi di ricerca inattesi e non convenzionali.

Ogni piano è dotato di un bagno per i bambini e anche le due sezioni nido dispongono di due bagni e di uno spazio cambio riservato. Questi ambienti sono particolarmente curati perché in questo momento personale ogni bambino possa sentirsi protetto e accolto.

I bambini e le bambine mangiano e dormono in sezione: questa, al termine della mattinata, diventa spazio in cui pranzare insieme agli amici e alle insegnanti, viene successivamente pulita dalle ausiliarie e poi attrezzata per il sonno. Il pranzo viene preparato all'interno della scuola, dotata di una cucina interna con menù approvato dall'AUSL ogni due anni, stagionale (invernale – estivo) e ruota su quattro settimane. Questa organizzazione del pranzo cerca di rispondere, oltre che alle esigenze fisiologiche dei bambini, anche all'importanza di questo momento come occasione di autonomia e cura di sé, di incontro con l'altro e con i gusti, i sapori, i profumi e i colori del cibo nel rispetto delle differenze religiose e culturali.

Negli spazi della scuola e del nido, allo scopo di favorire l'accoglienza delle famiglie e una loro partecipazione, sono presenti pannellature e diario di sezione, che hanno lo scopo di documentare, comunicare e condividere il vissuto quotidiano a scuola dei bambini.

È inoltre presente un ufficio utilizzato per le attività amministrative.

Anche i giardini esterni sono pensati ed attrezzati per essere oltre a spazi di gioco anche atelier all'aperto.

4. Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio

Organi collegiali

La forma organizzativa della scuola permette di creare un migliore e più puntuale approccio al lavoro attraverso un sistema che collabora per garantire coerenza e continuità interna. Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie parti interessate e si dividono in Organi Collegiali Territoriali e Organi Collegiali Scolastici. Gli Organi Collegiali delle istituzioni educative sono disciplinati dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2, della Legge 15

marzo 1997, n. 59, secondo i principi di cui alla presente legge e tenendo conto delle finalità delle predette istituzioni.

Il Consiglio direttivo

È un organo di natura in primo luogo consultiva e in secondo luogo operativo, attivato per collaborare con il rappresentante legale nella gestione amministrativa, organizzativa ed educativa delle attività. È composto dal presidente della scuola, dalla direttrice della scuola, dalla segretaria e da 4 rappresentanti della parrocchia nominati dal presidente della scuola. Si riunisce di norma ogni 6 mesi o in caso di bisogno.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale della scuola con competenze generali nell'ambito educativo-didattico e di valutazione, si riunisce ogni lunedì. Il Collegio Docenti definisce ed approva:

- il Piano dell'Offerta Formativa
- elabora le indicazioni metodologiche e operative
- imposta e verifica il lavoro educativo
- i profili educativi e didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali la scuola intende aderire o che intende promuovere
- la progettazione educativa

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti assunti a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso la scuola e dalla direttrice.

Assemblee dei genitori

Tutti i genitori della scuola hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola in incontri di sezione. Gli incontri di sezione, di norma convocati dal personale docente, hanno l'obiettivo principale di condividere l'andamento educativo della sezione: ad essi partecipano solo i genitori dei bambini della sezione. Nell'incontro di inizio anno vengono anche eletti i rappresentanti dei genitori. L'assemblea plenaria è di norma convocata nel mese di settembre/ottobre.

Collegio docenti di zona per coordinatrici interne con coordinatore FISM

La nostra scuola è inserita nella rete di coordinamento pedagogico-didattico delle scuole FISM della provincia di Reggio Emilia. I coordinatori interni della zona si riuniscono una volta al mese ed insieme alla pedagoga territoriale, che ha compiti di coordinatrice, confrontano lo sviluppo dei progetti, i percorsi effettuati, programmano, riflettono sui risultati e sui possibili interventi e strategie da adottare.

Collaborazione con le associazioni del territorio

La scuola crede fortemente nell'importanza della collaborazione con il territorio e i vari enti che su di esso sono presenti, per questo ogni anno valuta le proposte che questo offre e accoglie quelle più rispondenti alle proprie finalità educative. Diverse sono le proposte del territorio che la scuola valuta di anno in anno da inserire all'interno del suo progetto educativo.